

Parrocchia di S. Stefano in Pane

6 Gennaio 2017

EPIFANIA DEL SIGNORE



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
 e pace in terra agli uomini
 di buona volontà.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
 ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo
 grazie per la tua gloria immensa,
 Signore Dio,
 Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
 Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio,
 Figlio del padre; tu che togli i peccati
 del mondo, abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo,
 accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre,
 abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo,
 tu solo il Signore,
 tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
 con lo Spirito Santo;
 nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida
 della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico
 Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti
 abbiamo conosciuto per la fede, a
 contemplare la grandezza della tua gloria.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

1^a Lettura *Is 60, 1-6*
Dal libro del profeta Isaia
 Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua
 luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.
 Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
 nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te
 risplende il Signore, la sua gloria appare su
 di te. Cammineranno le genti alla tua luce,
 i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli
 occhi intorno e guarda: tutti costoro si
 sono radunati, vengono a te.

I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie
 sono portate in braccio. Allora guarderai e
 sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo
 cuore, perché l'abbondanza del mare si
 riverserà su di te, verrà a te la ricchezza
 delle genti. Uno stuolo di cammelli ti
 invaderà, dromedari di Madian e di Efa,
 tutti verranno da Saba, portando oro e
 incenso e proclamando le glorie del Signore.
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 71

**R. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

O Dio, affida al re il tuo diritto,
 al figlio di re la tua giustizia;
 egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
 e i tuoi poveri secondo il diritto.

**R. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
 e abbondi la pace, finché non si spenga la
 luna. E domini da mare a mare,
 dal fiume sino ai confini della terra.

**R. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
 i re di Saba e di Seba offrano doni.
 Tutti i re si prostrino a lui,
 lo servano tutte le genti.

**R. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

Perché egli libererà il misero che invoca
 e il povero che non trova aiuto.
 Abbia pietà del debole e del misero
 e salvi la vita dei miseri.

**R. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**



Il Lettura

Ef 3,2-3.5-6

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 2,1-12)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"". Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra

il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

PAROLA DEL Signore

R. Lode a te, o Cristo.

**ANNUNZIO DEL GIORNO
DELLA PASQUA**

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 16 aprile.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima,

il 1° marzo. L'Ascensione del Signore,

il 28 maggio. La Pentecoste, il 4 giugno.

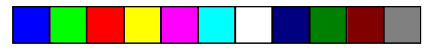
La prima domenica di Avvento,

il 3 dicembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.



Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, la luce che apre ogni cammino umano all'incontro con Cristo, donato a tutti quale Salvatore e Signore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Mostraci, Signore, la tua via!

1. Uomini e donne di oggi divengono disponibili a rischiare nella ricerca di Dio, aperti ad ogni "sorpresa" che egli possa riservare. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua via!

2. I potenti della politica e dell'economia siano turbati dall'annuncio che rivela un modo diverso di essere nella storia e fra la gente. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua via!

3. La Chiesa sia custode fedele del Vangelo offrendolo agli uomini quale meta e compimento della loro ricerca di autenticità e verità. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua via!

4. Catechisti ed educatori accompagnino quanti sono loro affidati a proclamare la fede in Cristo, uomo nato da Maria, Figlio eterno di Dio. *Preghiamo.*

Mostraci, Signore, la tua via!

Illumina, Padre, le vie degli uomini e conducili nella luce dello Spirito alla casa nella quale Maria mostra il Figlio tuo nato da lei, Cristo, nostro Signore che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti con doni
per adorare il Signore.

Per la strada

Mai come in questi tempi siamo chiamati a metterci in strada, a seguire il desiderio di pienezza che ci abita,

l'arsura di felicità che ci tormenta.

Il desiderio muove il cuore degli uomini. Oggi è la festa del desiderio che non si arrende, la festa che vede protagonisti alcuni cercatori che passano il proprio tempo a scoprire nuove teorie e a verificarle. Oggi è la festa dell'essenza dell'essere umano che, in fondo, spogliato di ogni condizionamento, si riscopre, semplicemente, un cercatore. La Parola insiste, esagera, scardina, scuote: non veniamo giudicati dai risultati, dalla devozione, dalla coerenza, ma dal desiderio di andare oltre. Una vergine partorisce, un giovanotto semplice e generoso rinuncia ai suoi sogni per accudire ad una sposa e a un figlio non suoi, Dio nasce viandante, accolto in una grotta. I Magi non sono né tre né re, come recita il proverbio popolare; i magi, probabilmente, hanno a che fare con il mondo persiano, iranico e con la fede zoroastriana. Anch'essi attendevano un Salvatore, anch'essi sperimentavano la divisione fra bene e male, fra luce e tenebra, anch'essi, come molti, nell'antichità, legavano eventi astrali ad eventi storici. E desiderano capire cosa ha a che fare una stella con i loro vicini ebrei, conosciuti dal tempo del re Ciro e da lui benevolmente protetti in quel di Babilonia. Si mettono in strada per cercare il re alla corte di Erode, l'evento astrale che hanno scoperto indica la Palestina come luogo di una felice nascita. Ma non lo trovano e si rimettono in cammino. Lo stravolgimento del Natale continua: Gesù è riconosciuto da pagani che con tenacia cercano la verità e viene ignorato dal popolo della Promessa, così annota l'evangelista Matteo. Ed è il rischio che anche le nostre comunità cristiane corrono: quello di vedere dei non credenti incontrare Dio, di essere talmente assuefatti alla fede da non avere più il coraggio di cercare. I Magi sono l'immagine dell'uomo che cerca, che indaga, che si muove e segue la stella. Non fanno come Erode e i sacerdoti del Tempio che, pur sapendo, restano ai loro posti. Per riconoscere Gesù occorre smuoversi, indagare, seguire, lasciarsi provocare, cercare. Dio si lascia trovare, certo. Ma solo da chi lo desidera, non da chi lo ignora.

Paolo Curtaz

